

### **Dal nulla... una voce**

Dal nulla mi giunge una voce,  
mi sembra un singhiozzo convulso,  
l'intendo su ali di brezza  
e sa di rimpianto e dolore.  
Nell'aria ne avverto il sussurro  
e tutto l'inconscio del mondo.  
Racconta: "Conosci il terrore  
di chi sta scavando trincee?  
Nel fango si perde l'odore  
del mandorlo al mese d'aprile.  
Le uniche rose sbocciate  
son rosse ferite nel cuore".  
La pace... quell'alba sul mondo  
che sa di neonati dormienti,  
al dolce cullare sereno  
di chi sa cantar ninne nanne.  
La pace è intagliata nel sogno,  
è il gioco più bello del mondo.  
E' solo un riverbero azzurro,  
che sa di memoria e passato,  
contrario a presenti dubbiosi  
che rubano mille certezze.  
Suonate o campane a distesa  
destate la pace nei cuori,  
sfiorite non sono le attese  
al sorgere di prilli di sole.  
M'affaccio da quella finestra  
per meglio ascoltare il sussurro,  
è solo un respiro... una voce  
che implora anelando alla pace.

---

### **La primula ancora fiorisce...**

La primula ancora fiorisce,  
nei campi di grano e nei fossi,  
anela al sussurro del vento  
che reca con sé molti canti.  
È dolce sentir bisbigliare,  
fra mandorli in fior, ninne-nanne;  
esulta la primula al tocco  
del suono di mille campane.  
Ed il granoturco s'appresta  
a dare alla luce i suoi chicchi,  
giocando lezioso con l'ape  
che reca a fatica la manna.  
Ma solo ad un passo lontano

14° Premio Letterario Nazionale di Poesia - "Città di Cassino Medaglia d'Oro al V.M."  
a tema: "Pace, linfa vitale per la crescita di un popolo"

da questo fiorir di colori,  
la storia patisce e fatica  
l'assalto di mille bufere.  
È già un testa o croce la vita...  
lassù non c'è più il caldo sole,  
esiste soltanto la neve  
caduta su tetti sfondati.  
Ma ancora la primula nasce  
nei campi di grano e nei fossi,  
si stringe nei petali in fiore...  
c'è un uomo braccato che muore!

***Fulvia Marconi – 60128 Ancona (An)***